



Ricerca, nuove produzioni, ospitalità internazionali e uno straordinario itinerario volto alla valorizzazione della tradizione musicale e teatrale napoletana, sono i contenuti di un programma (quello del 2024) che intende proseguire con tenacia una missione iniziata 22 anni fa, quella di restituire a Napoli • ed al tutto il Paese • capolavori musicali desueti e pregiati esplorando sonorità e linguaggi originali, di raro e molto spesso inedito ascolto. Nel perseguire le linee progettuali definite nell'istanza triennale, lo si continuerà a fare dando spazio non soltanto a virtuosi ed ensemble nostrani, ma anche e soprattutto ad artisti provenienti dal panorama nazionale ed internazionale. Fra questi, solo per citarne alcuni (in ordine sparso): Antonio Florio e la sua Cappella Neapolitana, ensemble fondato nel 1987 col nome di Cappella della Pietà de Turchini ritenuto dalla critica tra i massimi interpreti della musica antica; Roberto De Simone, *f*patriarca,, della cultura musicale e teatrale di Napoli, e quindi di tutto il nostro paese, con la sua ultima opera *L'Opera da marciapiede* eseguita da Raffaello Converso e da 11 virtuosi musicisti; Francesco Nicolosi, concertista pluripremiato e rinomato didatta, considerato da oltre trent'anni il maggiore esponente della scuola pianistica napoletana e tra i maggiori virtuosi della scena mondiale, con *IL PIANISTA CON TRE MANI*. Storia e leggenda di Sigismund Thalberg, realizzato con Stefano Valanzuolo, testo e voce narrante; Peppe Barra, uno degli ultimi grandi maestri del canto e del teatro del Novecento italiani con il suo ultimo spettacolo *Buonasera a tutti*; Fabrizio von Arx, considerato uno dei migliori solisti al mondo della nuova generazione violinistica che, l'1 gennaio, con l'Orchestra di Napoli dei Pellegrini, ...stato protagonista del concerto di capodanno; Roberta Invernizzi, una delle voci più importanti della musica barocca nel mondo, con il concerto Monteverdi sacro e profano; Giovanni Mauriello, fondatore, nel 1967, della Nuova Compagnia di Canto Popolare, con lo spettacolo *Passa Ninno da Lo frate ñnammuratodi G.B. Pergolesi*; Pino De Vittorio, istrionico cantante e attore pugliese, straordinario protagonista di quasi tutte le opere del M^e De Simone e tra i più virtuosi interpreti della musica popolare del periodo barocco di respiro mediterraneo, con lo spettacolo *Sud e Magia*, reduce da un grande successo riscosso al Quirinale il 14 gennaio u.s.; Isa Danieli, pilastro del teatro napoletano e di quella drammaturgia che ha fatto la storia partendo da E. De Filippo, passando per la Wertmüller, fino ad arrivare a Santanelli ed Enzo Moscato; la Nuova Compagnia di Canto Popolare che, da più 50 anni, diffonde gli autentici valori della tradizione del popolo campano partecipando a tutti i più importanti festival d'Europa e d'oltreoceano, alternando l'attività musicale a quella teatrale. Ancora: Antonella Morea, Patrizia Spinosi e Anna Spagnuolo, voci tutte già protagoniste de *La Gatta Cenerentola* di De Simone presenti nell'opera *Miserere*. Cantare la Passione; Luca Signorini, già Primo Violoncello del Teatro di San Carlo di Napoli con uno spettacolo interamente dedicato violoncello; Friederike Heumann, virtuosa musicista tedesca che, con il concerto *L'epoca d'oro della viola da gamba* eseguirà un ricercatorecitalper sola viola da gamba dedicato ai più grandi compositori europei del Settecento per lo strumento; Roberto Gini, tra i più noti pionieri della musica antica in Italia, sulla scena da oltre 40 anni, che dirigerà un ensemble di viole da gamba nel concerto *Il Consort di viole da gamba*; Angelo Trancone, giovane organista e clavicembalista napoletano, tra i più interessanti e promettenti talenti dello strumento a livello europeo, che, con *Le Sonate per cimbalo di Domenico Scarlatti*, renderà un omaggio a Domenico Scarlatti (con l'organo dirigerà, inoltre, anche il concerto *Le arie tedesche di Georg Friedrich Händel* con G. Perna, soprano, e M. Piantoni, violino); il Coro ed Ensemble strumentale *Mysterium Vocis* (coro ed ensemble che, dal 1992, propone partiture desuete appartenenti alla tradizione musicale napoletana sei-settecentesca) che, diretto da Rosario Totaro proporrà un concerto con cui renderà una testimonianza delle principali composizioni di musica sacra di Nicola Sala. Sei, infine, le orchestre presenti in programmazione. Tra queste: 1) la Nuova Orchestra Scarlatti con un concerto di notevole finezza e ricco di emozioni e virtuosismi in cui saranno offerte al pubblico le pagine vocali e strumentali di grandi maestri come A. Scarlatti, G. B. Pergolesi, G.F. Händel e A. Vivaldi; e l'Orchestra Discantus Ensemble (che vanta oltre 30 anni di vita), diretta da Luigi Grima, con *AGONIA DI GESÙ CRISTO SULLA CROCE* - Celebrazioni per il 250° anniversario della morte del Maestro NICCOLÒ JOMMELLI.

Particolare attenzione daremo quest'anno alle giovani orchestre. La musica Cambia Napoli ... l'evento che organizzeremo al Teatro San Carlo di Napoli. Protagonisti sul palco del più antico teatro d'opera del mondo saranno all'incirca duecento. Musicisti di ogni estrazione sociale, pronti e scoppiettanti con i loro violini, basso tuba, violoncelli, clarini, trombe, contrabbassi, fagotti, percussioni, flauti, pianoforti, chitarre, corni francesi, tromboni. Cinque formazioni che includono fanciulle e fanciulli per realizzare al Teatro San Carlo un affascinante vortice sonico che ondeggia dalla musica classica al jazz sperimentale, dall'easy listening alla musica sacra, fino ai divertissement della canzone napoletana e alle colonne sonore cinematografiche.

Suonano le orchestre. Suonano i giovani di Napoli. Creano suite, elaborando personali interpretazioni, e risorgono pagine scintillanti della musica colta. Gli ensemble - che di quartiere in quartiere popolano il golfo mediterraneo: Montesanto; Borgo Vergini/Sanità; Scampia/Secondigliano; Quartieri Spagnoli; Forcella - finalmente possono avere l'opportunità di esibirsi live sul palcoscenico del Teatro San Carlo. L'iniziativa, vedrà la partecipazione delle formazioni Sanitansamble e Piccola Orchestra di Forcella, dell'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli con il Coro della Società Polifonica Pietrasanta, dell'Orchestra Musica Libera Tutti di Scampia e della ScalzaBanda. Una dopo l'altra sul palco, ciascuna nel suo repertorio fino a ritrovarsi in un unico corpo musicale per il finale corale.

Qualità artistica del progetto

La stagione 2024 prevede la realizzazione di più di 60 concerti (più repliche), una rassegna tematica di musica barocca con rare e sorprendenti musiche antiche, comprese prime esecuzioni assolute o prime napoletane, ed un progetto specifico teso alla valorizzazione dello straordinario lavoro di ricerca della tradizione musicale e teatrale napoletana reso dal Maestro Roberto De Simone. La programmazione, originale e variegata, ha come principale finalità la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale e teatrale antico (che sarà proposto con creatività, contaminazione ed originali atmosfere) attraverso esecuzioni di virtuosi e complessi italiani e stranieri di assoluta e riconosciuta eccellenza. La programmazione prevede una varietà di registri con spettacoli che faranno da corollario a numerose manifestazioni collaterali come laboratori, masterclass, e convegni sì da mantenere costantemente vivo l'interesse culturale e rendere la qualità del progetto una garanzia di avvicinamento per il nuovo pubblico e di crescita e consolidamento per i molti affezionati. Ad inaugurare la stagione, Fabrizio von Arx, tra i migliori solisti al mondo della nuova stagione violinistica, che, con il suo Madrileno, lo Stradivari del 1720 esemplare del cosiddetto golden period, e l'Orchestra dei Pellegrini, ha eseguito le Quattro Stagioni di Vivaldi. A seguire, a metà gennaio, la Cappella Neapolitana, diretta da Toni Florio, ha proposto un pregevole omaggio a N. Piccinni, uno degli ultimi grandi rappresentanti della scuola musicale napoletana. Francesco Nicolosi, concertista pluripremiato e rinomato didatta, con IL PIANISTA CON TRE MANI. Storia e leggenda di Sigismund Thalberg, offrirà invece all'ascolto un suggestivo spettacolo dedicato a Thalberg, <>. L'ensemble Mysterium Vocis con Il servo de' servi del Conservatorio renderà una testimonianza della musica sacra di Nicola Sala. La Nuova Orchestra Scarlatti con un concerto di notevole finezza (Passioni Barocche) esplorerà le pagine vocali e strumentali di grandi maestri come A. Scarlatti, Pergolesi e Vivaldi. Con Violoncelleide, Luca Signorini, già Primo Violoncello del Teatro di San Carlo di Napoli, con un ensemble di otto giovani strumentisti del conservatorio, eseguirà uno spettacolo dedicato al violoncello muovendosi tra le migliori composizioni per archi dal '700. L'Orchestra da Camera di Napoli, la Santa Chiara Orchestra, l'Orchestra di Napoli dei Pellegrini, l'Ensemble 33 e l'Ensemble Discantus (quest'ultima celebrerà il 250° anniversario della morte di Niccolò Jommelli), arricchiranno l'offerta culturale con concerti in cui spazieranno dalla metà del '500 agli inizi dell'800. Spazio poi alla nona edizione di Sicut Sagittae, rassegna di musica antica diretta da Antonio Florio (tra i più conosciuti al mondo per la musica barocca) con la consulenza musicologica di Dinko Fabris, che, annualmente, porta a Napoli proposte inconsuete e prime esecuzioni moderne di musiche del passato. L'edizione, articolata in 6 concerti più repliche, propone un viaggio attraverso la piena età barocca, tra due estremi rappresentati dai massimi compositori del loro tempo, Monteverdi (1567-1643) e Händel (1685-1759), e vedrà protagoniste, tra le altre, Roberta Invernizzi, una delle voci più importanti della musica barocca nel mondo. Parte della rassegna sarà dedicata, inoltre, ad uno strumento di quel tempo oggi di rara presenza, la viola da gamba con, tra gli altri, il programma Solo in due, interpretato da Giovanna Baviera, capace di cantare e accompagnarsi da sola sulla viola da gamba, e la virtuosa tedesca Friederike Heumann. La rassegna si completa con un intero ensemble di viole da gamba, diretto da Roberto Gini, tra i più noti pionieri della musica antica in Italia, sulla scena da oltre 40 anni. La stagione prevede infine un pregiato itinerario volto alla valorizzazione della tradizione teatrale e musicale napoletana resa e proposta con gli echi e i significati rinnovati del linguaggio di Roberto De Simone e dei suoi più virtuosi interpreti. Il programma, articolato in 8 spettacoli (di musica e teatro), offrirà un percorso di riscoperta di antichi ed inesplorati brani posti in connessione con le vite di chi li interpreta. Una divulgazione della tradizione napoletana eseguita in chiave desimoniana che avverrà attraverso: Buonasera a Tutti, di e con Peppe Barra; Passa Ninno, da Lo frate 'nnammurato di Pergolesi, con, tra gli altri, Giovanni Mauriello;

L'Opera da Marciapiede a cura di Roberto De Simone con Raffaello Converso ed una orchestra di 11 virtuosi; Sud e Magia di/con Pino De Vittorio; Lo cunto de li cunti. Trattenimenti. Omaggio a Giambattista Basile; Miserere. Cantare la PASSIONE, con Isa Danieli, Antonella Morea, Patrizia Spinosi, Anna Spagnuolo e l'Orchestra di Napoli dei Pellegrini; La Cantata dei Pastori; Promenade a Sud con ensemble di virtuosissimi interpreti napoletani.

Innovatività dei progetti

Il cartellone artistico 2024 sarà contraddistinto da percorsi musicali non convenzionali, ma straordinariamente preziosi, che rappresentano un patrimonio inestimabile per il nostro Paese. Esso sarà portatore di un pensiero e di un entusiasmo artistico-culturale in grado di dare impulso positivo e ricchezza artistica alla nostra società e vedrà un dialogo tra giovani musicisti (Angelo Trancone, i virtuosi di Promenade a Sud, l'ensemble del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli che accompagnerà Luca Signorini, la Santa Chiara Orchestra etc.) ed interpreti italiani e stranieri di assoluta e riconosciuta eccellenza (la Cappella Neapolitana, Francesco Nicolosi, Peppe Barra, Isa Danieli, Fabrizio von Arx, Roberta Invernizzi etc.). L'interscambio tra generi (dalla musica barocca italiana, francese, tedesca ed inglese, a quella di ricerca e popolare napoletana di "matrice" "desimoniana"), ad uno con l'ospitalità di artisti internazionali (che avverrà durante la rassegna Sicut Sagittae) sarà veicolo di sviluppo delle capacità d'utilizzo di linguaggi innovativi e sperimentali. Una proposta artistica che sarà allargata a tutto il territorio cittadino con modalità di progettazione che punta soprattutto al coinvolgimento dei giovani. Forti dei rapporti che la Fondazione ha con diversi enti cittadini (dalle scuole, alle università, dalla rete delle diocesi e delle arciconfraternite – con le quali è in cantiere un progetto di rara bellezza – all'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del CNR di Napoli) saranno organizzati e promossi incontri con allievi delle scuole di ogni ordine e grado al fine di stimolare un dibattito sulla valenza della musica e della fruizione della stessa attraverso lo spettacolo dal vivo. Al fine di coinvolgere giovani di Scuole di Musica, Licei Musicali della Città Metropolitana, saranno inoltre programmate specifiche matinée degli eventi in programma con prove aperte dedicati agli studenti. Con il Conservatorio di Napoli, attraverso Antonio Maione (direttore dell'Orchestra del Conservatorio San Pietro a Majella, che si esibirà nel corso della stagione nello spettacolo Souvenir de Naples con il mandolinista Michele De Martino), Toni Florio e José Maria Lo Monaco (quest'ultima ha aperto la rassegna di musica antica ed oggi è docente di canto rinascimentale e barocco al San Pietro a Majella) sarà svolto un lavoro di coinvolgimento degli allievi. Saranno quindi valorizzate la musica, l'arte, lo spettacolo, intese sostanzialmente come patrimonio intellettuale e immateriale da consolidare ed interiorizzare attraverso l'emozione generata dallo spettacolo dal vivo. Rispetto all'azione innovativa e di assunzione del rischio culturale, fiore all'occhiello dell'azione svolta dalla Fondazione continuerà ad essere il progetto "Risiedo in Armonia" promosso presso la sede della Fondazione (la Domus ARS, dotata di attrezzature tecniche d'avanguardia e personale specializzato) ed attuato nel 2022 con ottimi risultati. Il Progetto, su cui si continuerà ad investire nel 2024, è dedicato all'ospitalità di residenze artistiche volte alla realizzazione di indagini creative nell'ambito delle diverse discipline della musica dal vivo. Esso ha la funzione di coinvolgere i giovani, sotto la guida di Antonio Florio, Carlo Faiello ed Enzo Amato, ed inserirle ed avviarli alla professione con una retribuzione dignitosa, in modo da farli crescere sia musicalmente che dal punto di vista del concertismo. Saranno incoraggiati i progetti multidisciplinari e di contaminazione dei linguaggi. Si darà ampio spazio alla creazione giovanile, e la ricerca artistica si alimenterà dall'incontro tra gli artisti e il territorio, oltre che attraverso indagini, sperimentazioni, incursioni e azioni mirate che producono materiale per la scrittura musicale (nuovi autori). "Risiedo in Armonia" è un progetto attraverso cui si offre una piattaforma ai giovani musicisti per esprimere il loro talento e che apporta innovazione alle industrie creative della musica, in tutte le sue forme ed espressioni. Esso è uno strumento formidabile di creazione di capitale sociale e di sviluppo economico attraverso cui si fa ricerca, valorizzazione e promozione dei nuovi talenti attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive, promozionali; valorizzazione e promozione della creatività attraverso il sostegno a produzioni musicali originali che si caratterizzano per formati, contenuti e/o linguaggi significativamente innovativi; gruppi musicali della regione